

CULTURA & SOLIDARIETÀ

La chiave di volta del territorio

La Fondazione Bipielle Salute, ambiente, scuola Così sosteniamo la crescita del Lodigiano

Le certezze e la strategia del presidente Castellotti che detta la linea

«Serve un cammino virtuoso verso un più equilibrato utilizzo delle risorse idriche e ambientali, accompagnato da aiuti finanziari»

di Anna Mangiarotti
LODI

Tra Adda, Po e Lambro, è il Lodigiano la Terra dei Tre Fiumi. Celebrata in uno dei volumi promossi dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi. «Umile e preziosa, l'acqua, parte del patrimonio che definisce la nostra identità», commenta il presidente Guido Ducco Castellotti.

Presidente, l'attuale emergenza idrica vi preoccupa?

«Concretamente e immediatamente possiamo attuare solo comportamenti scrupolosi di attenzione allo spreco, nelle nostre case e nelle nostre imprese. Ma anche subito intraprendere, applicando le innovazioni, un cammino virtuoso verso un più equilibrato utilizzo delle risorse idriche e ambientali, accompagnato dal sostegno economico e finanziario degli enti istituzionali preposti».

Sull'Adda, il ponte di Lodi, luogo caldo della vittoriosa battaglia di Napoleone, ha segnato la storia d'Italia a fine Settecento. Da quando voi siete una presenza storica?

«La Banca Popolare ha accompagnato Lodi e il Lodigiano da fine Ottocento. Oggi è integrata nel gruppo Banco BPM, terzo gruppo bancario nazionale. E Lodi è la sede di una Direzione Territoriale che sovrintende la rete commerciale delle provincie di Lodi, Pavia, Parma, Piacenza, Cremona, Mantova e dell'intera Liguria».

Una sede storica in via Cavour e un Centro Direzionale progettato da Renzo Piano in via Polenghi Lombardo, con scherzi d'acqua che alludono

a un mondo incantato. Qui, la vostra sede. Dalla nascita, nel 2008, quanti interventi previdenziali?

«Fino al 2022 ne sono stati sostenuti 1.400, destinando risorse per oltre 17 milioni di euro».

Particolarmente significativi?

«Nel settore sanitario, di assoluta rilevanza anche in termini economici, il "Progetto Vita Lodi". Per implementare la rete dei defibrillatori semiautomatici (DAE) nei Comuni del Lodigiano e presso le Forze dell'ordine, formando finora 1.400 persone all'uso del defibrillatore, e contribuendo a coordinare al meglio i soccorsi per i soggetti colpiti da arresto cardiaco».

Vi piace guardare al futuro.

«Certo, anche nell'ambito dell'istruzione, sostenendo il Polo Unilodi, eccellenza universitaria pure ospitata dentro l'architettura di Piano».

Nel mosaico dei contributi alla Ricreazione/Cultura, cosa evidenziamo?

«Il supporto al Festival della Fotografia Etica, progetto cresciuto nel tempo, con la partecipazione di migliaia di fotografi da tutto il mondo. Coinvolge ed emoziona migliaia di visitatori in ottobre, a Lodi».

Pur circoscritti geograficamente, come potete seguire tali e tanti programmi?

«Chi siede nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei

Le parole e i ricordi

LE RADICI NEL TERRITORIO



Sindaco da giovane a Livraga e rimasto vent'anni al timone

Il presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi ricorda: «A Livraga sono nato. Eletto sindaco molto giovane, lo sono stato per vent'anni. E tutto il Lodigiano è per me quel che con altre parole poetiche hanno cantato i Nomadi: la mia terra, la mia sorte e il mio destino, la mia stella e il mio cammino...»



Lo splendido quartier generale della banca disegnato dall'archistar Renzo Piano



Il volontariato, storicamente e ancor oggi una delle forze propulsive del Lodigiano



Migliaia di gioielli e tesori artistici più o meno nascosti fra Lodi e provincia

Ispirati dal criterio della cooperazione vogliamo aggiornare gli studi sul nostro volontariato locale

Revisori, quotidianamente, porta un contributo inestimabile di conoscenze e competenze. Coordinate, le attività della Fondazione, dal segretario generale Ezio Rana, che con Paola Negri (Responsabile Attività Culturali) e Isabelli Folli (Relazioni con il Pubblico) costituiscono l'asse portante della Fondazione».

In cantiere?
«Ispirati dal criterio fondamentale della cooperazione, intendiamo aggiornare lo studio sul Volontariato del Lodigiano, pilastro fondamentale della società, generatore di futuro, appunto, e di speranza».

Non chiedo, presidente, se si è fatto ispirare dalla lodigiana Ada Negri, poetessa della speranza, la prima donna chiamata a far parte dell'Accademia d'Italia. Le avete intitolato un Premio. Invece, qual è il suo legame biografico con questa terra?

«A Livraga sono nato. Eletto sindaco molto giovane, lo sono stato per vent'anni. E tutto il Lodigiano è per me quel che con altre parole poetiche hanno cantato i Nomadi: la mia terra, la mia sorte e il mio destino, la mia stella e il mio cammino...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA